

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.brindisi@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITÀ



DOMANI SERA ALLO 0831 DI BRINDISI Omaggio a Pino Daniele

Domani "Tributo a Pino Daniele" allo 0831 di Brindisi da parte della tribute band "Area Medina" che proporrà i brani degli anni d'oro del bluesman napoletano. La data non è casuale, visto che il 4 gennaio ricorre il quinto anniversario della morte di questo "grande" della musica italiana ed a proporre i suoi successi non potevano che esserci i musicisti di Area Medina, la tribute band ufficiale di Pino Daniele.



PER TUTTE LE FESTE A LATIANO Mostra del maestro Carmelo Conte

Lo Squarcio e la bellezza. Prosegue la mostra nella bottega del maestro Carmelo Conte in via Garibaldi a Latiano. Nella sua officina-laboratorio le straordinarie opere sono in esposizione che appare magica. La grande creatività di questo artista da più di mezzo secolo va ancora generando bellezza con uno sguardo sempre rivolto alla sua terra.

De Crescenzo in scena questa sera a Brindisi

Piccoli affreschi di una bellissima Napoli degli anni Ottanta. Così si potrebbe definire «Così parlò Bellavista», la commedia tratta dall'omonimo romanzo e dal film di Luciano De Crescenzo che approda a Brindisi al Nuovo Teatro Verdi questa sera, con sipario alle ore 20.30.

Nato nel 2018 in occasione dei 90 anni dell'ingegnere-filosofo, «Così parlò Bellavista» arriva al Verdi come una sorta di omaggio, dopo la morte recente dell'autore napoletano: Geppy Gleijeses è regista e protagonista, insieme a Marisa Laurito. Un omaggio ma anche un grande affresco corale, celebrazione della umanissima ed esilarante napoletanità. Sullo sfondo dell'eterna diatriba, di carattere etnico/sentimentale, tra uomini d'amore (napoletani) e uomini di libertà (milanesi), tema dell'iconica lezione del professore, rivivono, in un perfetto meccanismo teatrale, le scene più divertenti del film. Cardine della storia, il contrasto tra il meridionalissimo professor Bellavista e il dirigente dell'Alfa venuto dal Nord Cazzaniga, interpretato da Gianluca Ferraro.

AL TEATRO VERDI «Così parlò Bellavista» con Marisa Laurito e Geppy Glejeses

Sullo sfondo c'è Napoli, Napoli con tutte le sue contraddizioni, terra di disoccupazione anche intellettuale, di Camorra, di superstizioni, di preconcetti e stereotipi, ma anche di una umanità semplice e divertente, ancorata alle certezze della tradizione, ma che sa accogliere la vita e le sue declinazioni con un brillante spirito di adattamento e con una straordinaria ironia.

In un palazzo della città, uno di quelli custoditi da un portiere, e, in questo caso, anche da un vice portiere e da un apprendista, vive Gennaro Bellavista, professore in pensione, con la moglie Maria e Patrizia, la figlia giovanissima che dall'amore con Giorgio, architetto disoccupato, ha acquisito un pancione in crescita con tutti i problemi connessi. Qui il professore disegna una Napoli che riscrive la realtà con tutta la carica di un inesauribile umorismo, così i panni stesi ad



LO SCRITTORE E L'ATTRICE De Crescenzo e la Laurito

asciugare su cordicelle che collegano i palazzi sono un indicatore di unione fra le signore che dovranno concordare i tempi delle asciugature e finiscono per disegnare una sorta di trama che collega capillarmente la città. Come dire: da folklore, simbolo di scialleria, a un modo gentile per creare amicizie.

Il testo è un gioco di fila di situazioni esilaranti, che ripercorre particolari tratti della napoletanità, dal gioco del Lotto, alla Fiat 500 tappezzata di giornali e trasformata in alcova, o il 'core' napoletano nella scenetta del cavallino rosso causa di un furto d'auto, che coinvolge con effetto comico moltiplicato.

In questa realtà così ben delineata irrompe travolgente l'ing. Cazzaniga, milanese doc, sulle prime accolto con diffidenza, e sul quale vengono immediatamente riversati i pregiudizi e attribuiti quegli strani congegni che lo dichiarano uomo di libertà e non d'amore, come la sveglia alle sei del mattino, lui che da dirigente potrebbe permettersi ben altri orari. Ma quando un guasto dell'ascensore costringe il prof. Bellavista e l'ing. Cazzaniga alla difficile coabitazione avviene l'inevitabile: i due imparano a conoscersi e ad apprezzarsi e il filosofo urbano si ritrova a gustare il panettone arrivato da Milano. Due mondi apparentemente distanti entrano in contatto e il risultato alla fine diventa tutt'altro che conflittuale.

La scenografia riproduce la facciata del grande palazzo Ruffo di Castelcicala di via Foria, dove fu girata la pellicola, con i tipici elementi della casa partenopea: il tavolo del pomodoro, il negozio di arredi sacri, l'ascensore, il cenacolo.

QUESTA SERA CONCERTO A MESAGNE

Dalla Scala di Milano la soave arpa di Claudia L. Lamanna

Si svolgerà a Mesagne questa sera, alle ore 19.30 presso il Santuario "Vergine SS. del Carmelo" il concerto di Claudia Lucia Lamanna, prima arpa dell'Orchestra Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Il concerto si tiene in occasione della sesta edizione di "Note di Natale". Claudia Lucia Lamanna svolge, fin da giovanissima, un'intensa attività concertistica come solista, in formazione cameristica e orchestrale in tutto il mondo. In qualità di solista, si è già esibita in numerosi scenari prestigiosi, come la Main House e l'Opera Balcony della Oslo Opera House, la Elgar Room della Royal Albert Hall di Londra, la Merkin Concert Hall di New York, la Auer Hall presso la Indiana University di Bloomington, ed altri ancora. È stata invitata a tenere recitals ad Ancenis, in Francia, durante la serata conclusiva del Festival International de Harpe nel 2012, dove Claudia ha condiviso un concerto con Isabelle Morcrette, a Caernarfon (Galles), in occasione del Wales International Harp Festival nel 2014 e a Bangkok al Thailand International Harp Festival and Youth Competition nel 2016. Lamanna, inoltre, si è esibita in Canada e Australia in occasione del World Harp Congress, che si sono tenuti a Vancouver nel 2011 e a Sydney nel 2014, nonché per la Rai durante le trasmissioni televisive "Il Gran Concerto", "Uno Mattino in famiglia" e "TGR Puglia-Il settimanale". Tra i suoi concerti per solista e orchestra, nel 2017 ha suonato il Concerto per Arpa e Orchestra, Op. 25 di Alberto Ginastera con l'Orchestra Sinfonica della Norwegian Academy of Music di Oslo, diretta dal M° Ernest Martínez Izquierdo. Recentemente Claudia Lamanna ha vinto l'audizione per Prima Arpa presso l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano e collabora con diverse altre orchestre. Un concerto di eccezionale importanza, che vede Idea Radio media partner, ingresso libero e gratuito.



GIOVANE MA DA TEMPO INSERITA TRA LE MIGLIORI ORCHESTRE ITALIANE
Claudia Lucia Lamanna

[Claudio Argentieri]

Musica e poesia a Cocolicchio per una serata davvero magica

Giornalismo nell'era di Internet Se ne parla stasera a S. Pancrazio



POESIA E MUSICA
Alcuni dei protagonisti

Un concerto che ha toccato profondamente i cuori dei presenti, quello tenuto nel suggestivo borgo collinare di Cocolicchio. Il concerto "Bambino d'amore" con Paola D'amico al violino, Cosimo Gliola al pianoforte e Francesco Pompeo Falanga al flauto è stato bellissimo. I musicisti hanno eseguito sia brani solistici che in trio del repertorio classico e natalizio. Un concerto rasserenante, coinvolgente e variegato, così è stato definito dai numerosi partecipanti, provenienti da diversi luoghi della Puglia. L'atmosfera musicale si è ben armonizzata con la lettura di poesie di Natalizia Pinto. La

prima, "Il canto dei re", assicura una spiritualità che allontana dalle cose terrene; le altre sono state ispirate, osservando la natura, come la neve che cade a fiocchi lenti, vista da una finestrella della masseria "Ventura", e la nebbia nel Canale di Piro, osservata in una mattina d'inverno, scendendo dalla Selva di Fasano. Infine "Il più bel dono" che in quella serata voleva esprimere il desiderio di avere Gesù Bambino tra le braccia. Il concerto si è chiuso con una nenia antica, "Bambino d'amore". La poetessa Pinto che l'ha riscoperta, attingendo ai suoi ricordi di bambina, auspica che questo canto diventi patrimonio di tutti. Tutto, dunque, nel rispetto e nel richiamo delle tradizioni del luogo, in sintonia con gli obiettivi dell'Associazione culturale "Cocolicchio" che ha promosso la realizzazione del concerto.



DIRETTORE
Angelo Maria Perrino di «Affari italiani»

La comunicazione e il giornalismo ai tempi di Internet. Se ne parlerà questa sera a partire dalle 18 in sala consiliare con il direttore di Affari Italiani, il giornalista Angelo Maria Perrino. Lo spunto è la presentazione dell'ultimo lavoro di Agostino Piccolo, "Comunicare è condividere". L'autore, originario di Giovinazzo, vive a Milano dove segue le attività editoriali della direzione comunicazione dell'Università Cattolica e coordina le attività culturali dell'associazione regionale pugliese di Milano. Lo scorso dicembre è stato insignito dell'Ambrogino d'oro. Dialogheranno con

lui il presidente del CSV Poiesis di Brindisi, Rino Spedicato e Cosimo Scarpello, autore di un saggio sulla comunicazione ai tempi dei social. Particolarmente atteso l'intervento di Angelo Maria Perrino, giornalista e scrittore di vari saggi che nel 1996 ha avuto l'intuizione di fondare affaritaliani.it, una testata giornalistica pensata esclusivamente per il web. Prima della nascita di affaritaliani.it, Angelo Maria Perrino era comunque già un giornalista affermato: dopo l'esperienza con Panorama, infatti, il giornalista aveva intrapreso una stretta collaborazione con testate, quali Il Giornale e Milano Finanza. Oggi Affaritaliani.it ha più di 20 anni. Una lunga esperienza "online" che ha trasformato Angelo Maria Perrino in un vero e proprio pioniere del giornalismo italiano. [Federica Marangio]